

## LA VALUTAZIONE FINALE DELL'ESPERIENZA

A conclusione del percorso di formazione e di progettazione collaborativa dei docenti, della realizzazione delle esperienze nelle scuole, della documentazione delle pratiche didattiche, riassumiamo qui sinteticamente le considerazioni emerse dal dialogo compiuto tra gli insegnanti nel corso di questi mesi e dall'ultima riunione di coordinamento.

- La riuscita del progetto
  - La **rete di scuole** si è dimostrata equilibrata e significativa per la ricchezza e la specificità dei contributi apportati da ciascuna istituzione. I dubbi iniziali nati dal confronto delle diverse realtà scolastiche sono stati prontamente superati grazie alla conoscenza reciproca ed al clima di collaborazione subito instauratosi.
  - Il **tema ambientale** si è prestato bene ad essere esplorato e sviluppato in classe in modo **pluridisciplinare**, permettendo ad es. di trasferire le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze e delle tecnologie nell'attività mirata di scrittura in lingua italiana e in lingua inglese, fino alla scrittura creativa.
  - Le diverse sfaccettature delle problematiche ambientali hanno consentito ad ogni scuola di scegliere il **taglio tematico più consono** alle proprie **realtà scolastiche** e alle materie coinvolte, prestandosi a **diversi tipi di attività** (dalla lettura di film alla realizzazione di video, dall'interpretazione di grafici alla conoscenza diretta di strutture del territorio, dalle attività ludiche di apprendimento alla composizione di testi pubblicabili...) e flettendosi ai **diversi livelli di competenze linguistiche** degli allievi (a partire da studenti di recente italoфонia).
  - Ma l'intreccio didattico permesso dalle tematiche ambientali e dalla focalizzazione sulle **competenze di lettura-scrittura** è andato oltre, investendo il terreno più profondo dell'**interdisciplinarietà**, che richiede l'integrazione di metodi, approcci, concetti propri di ciascuna area disciplinare: le esercitazioni proposte dagli insegnanti, le realizzazioni degli studenti documentano come le intersezioni tra i campi siano state di natura strutturale e le metodologie peculiari dell'ambito scientifico, tecnologico e linguistico si siano produttivamente integrate.
  - Il risultato è stato ottimale per gli **allievi**, che hanno potuto sviluppare **competenze trasversali** in un **quadro unitario di conoscenze**; ma prima ancora è stato ottimale per gli **insegnanti**, che hanno avuto un'occasione eccezionale di confronto, di acquisizioni reciproche, di arricchimento professionale, metodologico e culturale.
  - La valutazione conclusiva sul **tema portante** e sull'**articolazione del progetto** ha quindi positivamente sottolineato la sua **realizzabilità** e l'**efficacia delle sue ricadute** sugli studenti e sugli insegnanti stessi.
  
- La formazione in modalità blended
  - L'esperienza formativa è stata definita **ricca** ed **"incentivante"**: ha consentito cioè agli insegnanti coinvolti di affrontare un percorso interdisciplinare nuovo ed impegnativo con il conforto di un **supporto teorico** chiaro e condiviso e con l'aiuto di strumenti di **comunicazione in rete** che hanno facilitato lo studio individuale, lo scambio ed il coordinamento delle proposte, dei progetti, delle produzioni.
  - L'integrazione della modalità di **comunicazione a distanza** e degli **incontri in presenza** è stata ritenuta particolarmente efficace: se l'uso del forum e della piattaforma consente la comunicazione e la riflessione continua, ineliminabili sono ritenuti i momenti di confronto diretto, di conoscenza personale, di dialogo immediato. Anche l'incontro che per motivi di calendario è stato organizzato in **videoconferenza** Torino- Trieste è stato reso possibile e fruttuoso grazie al precedente incontro diretto del relatore con i corsisti, che aveva creato una base di conoscenza e di intesa, e all'immediata successiva attività di laboratorio in presenza.

- **Piccoli problemi** emersi nella comunicazione in rete hanno rivelato una diffusione non ancora totale di **competenze digitali** tra tutti gli insegnanti. I problemi sono stati senz'altro superati dalla collaborazione tra i colleghi e dal clima propositivo del gruppo; costituiscono tuttavia un segnale che su questo versante è necessaria da parte delle istituzioni una azione formativa continua ed incisiva. Se le tecnologie della comunicazione sono strumento indispensabile nel mondo del lavoro, quindi per gli studenti, non possono non esserlo per chi ha il compito di formarli.
- L'attività collaborativa degli insegnanti
  - L'integrazione formativa in presenza - a distanza ha facilitato la realizzazione di una reale **comunità di pratica**. Lo scambio di esperienze finalizzato alla microprogettazione è avvenuto sia in una dimensione **trasversale**, tra colleghi di aree tecnico-scientifiche e umanistiche, sia in **verticale**, tra le diverse realtà della scuola media, superiore e della formazione professionale. Ciascuno ha imparato qualcosa di nuovo, scoprendo problemi e contribuendo a soluzioni, accogliendo idee, spunti, suggestioni. La rete ha dato l'occasione ai singoli insegnanti di allargare lo sguardo a prospettive più ampie, di individuare connessioni tra le discipline utili a **curricoli verticali** più agili e ad **azioni coordinate nelle classi** più efficaci ed economiche in termini di programma. L'attività collaborativa con i colleghi, all'interno delle scuole e tra le scuole, ha avuto una valenza – è stato detto – ricchissima sia sul piano professionale sia sul piano umano.
- L'efficacia dell'azione nelle classi
  - Unanime soddisfazione è stata espressa per i risultati delle esperienze nelle classi, che hanno suscitato un **coinvolgimento** e un **interesse** molto ampio ed un notevole livello di acquisizioni, dimostrate dalle elaborazioni finali, dalle prove di verifica e dai questionari di autovalutazione.
  - La **sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente**, l'attenzione alla necessità del risparmio energetico e ad una gestione attenta dei rifiuti è risultata evidente: in alcune scuole – soprattutto tra i più "piccoli" – si è registrato una **modifica effettiva degli atteggiamenti**, con una cura moltiplicata dei piccoli atti quotidiani necessari ad invertire la rotta dei consumi inquinanti e distruttivi per l'ambiente. La proposta culturale sembra aver raggiunto obiettivi non solo conoscitivi, cognitivi, linguistici, ma di "cittadinanza consapevole".
  - Gli allievi hanno risposto bene alle **attività** ed ai **metodi** proposti, che richiedevano ascolto, lettura, comprensione, appunti, studio, approfondimento di conoscenze, ma anche operatività, laboratori, progettazione, disegno, utilizzo degli strumenti di scrittura digitale e di comunicazione in Internet, di tecnologie multimediali, interazione con i compagni...
  - Molte attività sono state infatti condotte **in gruppo** o in coppia: come sempre, accanto alle **positività del lavoro cooperativo**, si sono registrate anche delle **difficoltà**. È stata monitorata l'acquisizione, da parte di molti ragazzi, di nuove o ulteriori capacità di interagire, di crescere nel proprio "saper essere" oltre che nel "saper fare", ma sono state rilevate anche alcune persistenti "pigrizie", da parte di singoli casi, difficili da scardinare. Le considerazioni finali portano a ritenere utile insistere nell'attività di gruppo, magari affinando le tecniche di conduzione e di monitoraggio, nella convinzione che a lavorare con gli altri bisogna imparare, perché la realtà produttiva e la vita di relazione lo richiedono.
- Valutazioni e autovalutazione
  - L'ampio uso di schede di **autovalutazione** delle attività compiute costituisce una caratteristica di questo progetto, che prevede la riflessione di ciascun allievo sulle ragioni e sulle modalità dei propri apprendimenti, delle proprie conquiste, delle proprie difficoltà, per la crescita dell'autonomia e della responsabilità.
  - **Questionari** sono stati distribuiti in alcuni casi anche alle **famiglie**, per conoscere la percezione dell'efficacia dell'azione didattica, o verificare l'esistenza di problemi: tra le **difficoltà segnalate**

riteniamo opportuno evidenziare qualche preoccupazione relativa all' **uso intenso del personal computer** da parte degli studenti. Se l'utilizzo consapevole del **web**, l'interazione attraverso la posta elettronica permettono la ricerca di informazioni, l'attività collaborativa e un più efficace esercizio, ad es., delle competenze di scrittura attraverso la pratica della revisione dei testi, è senz'altro vero che l'uso del PC e di Internet va dosato e ben regolato, in questa fascia d'età, e questo costituisce un **problema** importante, tutto **da approfondire** nel momento in cui ci si indirizza ad un utilizzo scolastico della rete sempre più ampio.

- **Conclusioni**

- Il bilancio dell'esperienza presenta anche alcuni **aspetti problematici**: il **numero di ore** di attività in classe previsto nel modulo-tipo, ad esempio, era di circa 30. Ogni scuola ha compiuto scelte legate alle proprie esigenze, ma in molti casi si è andati ben oltre, superando anche di un terzo la quota di ore previste inizialmente. Nessun rimpianto, tuttavia, per i percorsi compiuti, che si sono dimostrati organici e coerenti, ben integrati nel programma annuale, ricchi di stimoli e di spunti, di relazioni con altre discipline, da coltivare e proseguire nel corso dell'anno e – nel caso della scuola superiore – anche del biennio.
- Le **positività forti** di questa esperienza degli allievi, a parere unanime degli insegnanti, sono legate all'**operatività** nei laboratori, alla **riflessività**, allo spazio dato alla discussione, alla progettazione, alla creatività, alla **collaborazione**. Sono spazi che la riduzione delle ore d'aula avviata dai recenti interventi di riforma dei curricula fa apparire non facili da mantenere. Esprimiamo la speranza che esperienze come questa, che dimostrano l'efficacia del coordinamento interdisciplinare, possano aiutarci a concentrare ulteriormente e a rendere più incisiva ancora l'azione didattica, in una scuola che favorisca lo sviluppo di competenze veramente significative, necessarie a continuare l'apprendimento nel corso di tutta la vita.